

The newspaper «Migratory Birds» is produced by the Network for Children's Rights, and supported by UNICEF with funding by the European Commission - Civil Protection and Humanitarian Aid Operations. The present edition is further supported by the Rosa Luxemburg Stiftung - Office in Greece, funded by the German Ministry of Economic Cooperation.

#7



MIGRATORY
BIRDS
migratorybirds.ddp@gmail.com



Alkamenous 11b | Larissis Station
diktio1@gmail.com | www.ddp.gr | Tel. 210 8846590



ΙΔΡΥΜΑ ΡΟΖΑ ΛΟΥΞΕΜΒΟΥΡΓΚ
ΠΑΡΑΡΤΗΜΑ ΕΛΛΑΔΑΣ

MIGRATORY BIRDS The newspaper produced by and for refugee, migrant and Greek youth

La nascita di un giornale

Nel settimo numero del giornale «Migratory Birds» le nostre preoccupazioni si stanno intensificando, gli eventi scorrono e i giovani giornalisti stanno scrivendo nella speranza di creare spunti di riflessione per ogni lettore.

Eravamo così felici di esserci svegliati alle 6 del mattino. Dovevamo incontrarci alla stazione di Larissa alle 7 e l'intero team era in orario. L'autobus era già lì, ad aspettarci; salimmo e partimmo per Koropi, appena fuori Atene. Dove eravamo diretti? Dove i nostri articoli sono trasformati in carta e penna, naturalmente. Nel luogo in cui le nostre parole scritte, fotografie e schizzi sono ad un passo dall'essere stampati migliaia di volte per finire nelle mani dei nostri lettori. Doveva essere il momento in cui le domande a lungo termine avrebbero avuto una risposta e le procedure sconosciute alla maggior parte delle persone ci sarebbero state rivelate.

Siamo stati onorati e commossi dal caloroso benvenuto che ci ha offerto

Thomas Tsakaloyiannis, il direttore della tipografia "Kathimerines Ekdoseis SA" e dal tour guidato che seguì. Abbiamo assistito a ogni momento della creazione del nostro giornale dalla forma elettronica alla realtà concreta. Innanzitutto, si trasforma in un piatto di alluminio e quindi in un vero giornale.

Le macchine sparano su tutti i cilindri e il primo foglio appare davanti a noi. Lo afferriamo in un attimo e ora lo teniamo tra le mani. Questo è vero. Questo è davvero il nostro lavoro. Questo è davvero il nostro giornale, quello che abbiamo in mano in questo momento.

Un grazie sincero a tutti quelli della tipografia che ci hanno permesso di "invadere" il loro spazio e riempirlo di domande e di fotografie. È stata un'esperienza unica e davvero memorabile per tutti noi.





Un matrimonio combinato

Il settantenne che sposò una ragazza quindicenne.
Di Sarah Hossaini

C'era un padre che andò a chiedere la mano di una ragazza per suo figlio e finì per sposarla lui stesso. La storia inizia con un uomo Afgano di 70 anni che viveva in Iran e aveva due figli che lavoravano e si prendevano cura di lui.

I due giovani uomini hanno lavorato duramente per molti anni e mettevano i soldi da parte per il loro futuro. Il più vecchio chiese a suo padre di cercargli una moglie. Lui accettò e disse che voleva preparare tutto da solo. Disse a suo figlio di restare in Iran e di continuare a lavorare mentre lui sarebbe andato in Afghanistan per cercargli una sposa. Il figlio era felice di sapere che il padre gli avrebbe trovato lì una moglie adeguata.

Poco dopo che il padre arrivò lì trovò davvero una sposa adatta. Ma invece di chiederle la mano a nome di suo figlio, le offrì una dote ancora più grande e chiese di sposarla lui stesso. (in Afghanistan un uomo che vuole sposarsi deve pagare il prezzo della sposa al padre della ragazza). Il padre della sposa non chiese a sua figlia se voleva sposare un uomo di 70 anni, ma accettò di dargliela in sposa.

Lei fu costretta a sposare il vecchio uomo e si trasferì con lui in Iran, dove tutti credevano che avesse portato una moglie per suo figlio. Quando quest'ultimo realizzò che suo padre aveva sposato la sua futura moglie, si sentì incredibilmente abbattuto e triste.

Nel frattempo, lo "sposo", incapace a svolgere i suoi obblighi e doveri come "marito", diventò violento e aggressivo nei confronti della giovane ragazza. Le proibì di truccarsi, di vestirsi in modo giovanile e di prendersi cura del suo aspetto.

Era molto probabile che nessuno era consapevole dei sentimenti dei due giovani (la ragazza e lo sposo originario). La giovane ragazza soffrì molto. A lei fu impedito di lasciare la casa in qualsiasi circostanza. Dopo un po' rimase incinta, e ciò si aggiunse ai suoi problemi. Partorì una bambina.

Passarono cinque anni e i sospetti dell'uomo riguardo una possibile relazione tra sua moglie e suo figlio le resero la vita impossibile. Lei chiese il divorzio, ma non fu in grado di ottenere la custodia di sua figlia. Aveva il cuore spezzato, tuttavia riuscì a trovare un lavoro per guadagnarsi da vivere. Due anni più tardi, il figlio dell'anziano signore sposò qualcun'altra.

La piccola bambina crebbe senza il caldo abbraccio della mamma. Vennero commessi così tanti errori, specialmente dall'anziano signore, il quale rovinò tante vite. Quando pensi di aver raggiunto il capolinea, ritorna indietro, ma non fare lo stesso errore.

I Dittatori vanno e vengono

Di **Sayed Ghasemi**

Dimenticate i dittatori e gli egoisti
E le migliaia di persone come loro
Vengono, bruciano tutto, se ne vanno
Frantumano le penne
Bruciano i poeti e le loro opere.
Li impiccano e li imprigionano

Sparano a Lorca
Rompono strumenti musicali.
Ma dobbiamo scrivere e cantare
Amore, libertà, giustizia
e uguaglianza
Il mondo della pace senza bombe
Missili o prigionieri.
I dittatori mostrano al mondo
che in futuro non ci sono figli, né genitori
I genitori aspettano invano il ritorno

Del loro figlio dai campi di battaglia.
Giuro sulle fosse comuni di tutti i morti
Giuro sulle ceneri lasciate da tutti gli olocausti.
Su tutte le donne che si sono scontrate con ingiustizie
Sulle stanche mani degli operai
Sui santi padri che si vergognano
Di dire ai loro figli che non possono godere
di un amico, un gioco infantile
I bambini non hanno abbastanza, lavorano, mendicano
Giuro su tutte le biblioteche bruciate
Su tutte le celle dell'ingiustizia
Giuro sull'umanità, sulla violenza dell'umanità
E degli uomini
Fino all'ultimo albero sulla terra
Amore, giustizia, libertà, uguaglianza
Forse un giorno, versetti e musica
Sostituiranno la semplicità
Quando i bambini solamente giocheranno con i giocattoli
Questo è un giorno di speranza
La speranza del mondo di domani.

La poesia di Said è stata pubblicata nella rivista scolastica della No2 Intercultural Senior High School di Elliniko, con il titolo "Without Borders"

Il nostro giovane poeta è stato ispirato dal grande poeta iraniano Yaghma Goirouee



Faremo risorgere la nostra patria

Di **Fatimah Hossaini** e **Nazila Ghafouri**

La nostra speranza per l'Afghanistan, la nostra patria, non ha limiti. Da bambini guardavamo le esplosioni in televisione e speravamo che finissero, così da non distruggere il nostro amato paese. Noi non volevamo che i soffitti crollassero o che i bambini rimanessero da soli senza famiglia. Non volevamo che una sola esplosione distruggesse l'ottimismo dei nostri colleghi afgani o la bellezza del nostro paese, ora associato ai massacri e ai problemi psicologici.

Ci piacerebbe ricostruirti cara patria.

Uno dei peggiori aspetti dell'Afghanistan è la prevalenza della discriminazione. Noi speriamo che tutto ciò terminerà, lasciando il posto all'amore e al rispetto tra le varie tribù. Solo a partire da questo momento potremo collaborare tutti insieme per ricostruire il paese. Noi non abbiamo mai posato gli occhi su di te, amata patria, ma ti amiamo appassionatamente. Il tuo destino è collegato ai nostri. Un altro desiderio per la patria è che i bambini crescano in pace, senza guerra, e che vadano a scuola come gli altri bambini nel resto del mondo. Di vivere in pace e serenità, di studiare, di raggiungere i propri obiettivi e di realizzare i propri sogni. Desideriamo la parità dei sessi, così che uomini e donne possano stare allo stesso passo, lavorando per il bene del paese. Desideriamo parecchie cose per te amata patria, e facciamo il possibile per raggiungere i migliori risultati. Afghanistan, ti promettiamo che risorgerai e ristabilirai il tuo prestigio e la tua reputazione.



Il teatro dell'integrazione

Di Najaf Shabir

Il 12 gennaio del 2018, presi parte ad uno spettacolo teatrale chiamato "Teatro dell'Integrazione".

L'opera è stata scritta dal regista Petros Pitsounis, per ragazzi dai 15 ai 18 anni di svariate culture e paesi. L'idea è quella di permettere a giovani ragazzi di esporre le loro opinioni e le loro esperienze, e anche imparare grazie all'arte del teatro. Membri professionali del team, gli adolescenti hanno iniziato a fare le prove con Victoria Saphio. Ci saranno due spettacoli settimanali all'inizio di Maggio.

L'opera prova a portare persone di paesi diversi a contatto con il teatro. Fino ad adesso hanno preso parte 6 giovani dalla Grecia, dal Pakistan, dall'Iran, dallo Zimbabwe, dalla Siria e dalla Nigeria.

Il direttore del teatro, il suo vice e il regista dello spettacolo e altri del cast hanno parlato con "Migratory Birds".

Uruzus Kaloslovs – direttore del teatro.

"Sono stato responsabile del teatro per 10 anni. Quando ero piccolo ascoltavo la radio e allora pensai che mi sarebbe piaciuto lavorare in teatro. Sono inoltre un regista, un attore e uno sceneggiatore. Ho diretto dei corti della durata di 20 minuti ed essi mi hanno dato una fantastica esperienza. I giovani che hanno partecipato allo spettacolo non avevano esperienze precedenti. Ci sono due fasi del lavoro: prima ci sono le prove e dopo lo spettacolo. Alla fine, tutti quelli che ne prendono parte riceveranno un certificato. Mi piacerebbe anche aggiungere che questa è una magnifica opportunità e un fantastico esempio di come chiunque possa lavorare in teatro, anche non attori professionisti".

Anna Dimitropoulou - vice direttore.

"Io sono il vice direttore e ho lavorato in teatro per più di 10 anni. Ho studiato archeologia e teatro e amerei combinarli. Ci sono molte cose da pensare prima di ogni prova, come il linguaggio del corpo, gli effetti sonori eccetera. Noi dobbiamo fare esercizi di riscaldamento e dopo dobbiamo concentrarci su quanto siano importanti le prove. C'è spazio per miglioramento in ogni campo".

Petros Pitsounis – regista dell'opera.

"Ho ideato quest'opera con lo scopo di unire persone da tutto il mondo, così che possano condividere le loro esperienze e conoscersi l'un l'altro. Il mio lavoro nel teatro mi ha insegnato che è un eccellente mezzo per comunicare con altre persone senza bisogno di parlare. Persone di diversi paesi si stanno incontrando e stanno lavorando insieme attraverso l'arte del teatro.

Il mio obiettivo è quello di far incontrare più persone possibili di diverse nazionalità e acquisire nuove esperienze. La parte più facile della mia missione era trovare persone che erano interessate a questa sorta di idea. Ho trovato molte persone da tutto il mondo, ma anche in Grecia. Fino ad ora persone provenienti da 7 paesi diversi stanno partecipando e lavorano già in teatro. Questo è davvero gratificante".

Elektra Alkistis [attore]

"Ho 15 anni e provengo dalla Grecia. Amo il teatro e sono così lieta quando ho l'opportunità di fare cose come questa. Il teatro mi aiuta ad esprimere me stessa e ad aprire i miei orizzonti. Mi dà l'opportunità di entrare in stretto contatto con una grande varietà di persone. E' insieme arte e avventura".

Amarachi and Janet [attori]

"Noi arriviamo dalla Grecia e dalla Nigeria. Questo è il nostro primo spettacolo e ci sta davvero piacendo. Ci sentiamo a nostro agio durante le prove. Stavamo cercando l'opportunità di avere alcune esperienze da attori e speriamo tanto di diventare attori professionisti in futuro".

Brian [attore]

"Ho 17 anni e vengo dall'Iran. Sono elettrizzato per le prove e sono molto interessato al teatro. Se facciamo un errore durante le prove, il regista ci corregge".

Se realmente diventassimo interessati al teatro ci lavoreremo sodo e potrebbe essere l'inizio di una nuova vita.





L'inizio di una nuova vita

Di Samiullah Fazaili

Nel mondo di oggi, in cui molte persone vivono in modo insicuro e hanno relazioni complicate, è necessario vivere in un paese che ti garantisca sicurezza e progresso.

Quando la Germania ha aperto il suo confine nel 2015, questo desiderio era diventato quasi realtà. Era quasi diventata l'unica soluzione per tutte quelle persone che hanno sofferto di problemi legati a delle avversità, come per esempio la guerra o la fame.

Quando sentirono o lessero questa notizia, si entusiasmarono e iniziarono a sperare che le loro difficoltà attuali potessero finire. Accettarono un nuovo rischio in modo da superare la loro miseria e ritrovarsi in un paese migliore.

Per arrivare a un paese del genere, però a volte si deve pagare un piccolo prezzo. Questo prezzo potrebbe essere la perdita di un familiare. Ne vale la pena, per poter raggiungere il proprio sogno?

Sembra che quelli che hanno perso un parente durante questo cambiamento, non hanno avuto nessun'altra scelta se non di stabilirsi su una strada che conduca verso una nuova vita, in un nuovo paese, con i membri restanti della famiglia.

La Germania lo ha fatto in modo evidente, incoraggiando tentativi di supporto per quelli che hanno sofferto a causa di guerra o altre catastrofi. Insegna ai bambini una nuova lingua, cultura e crea ottimismo per un futuro migliore.

Tutto questo dà alle persone la speranza che con il passare del tempo, tutti i pensieri negativi saranno dimenticati e si potrà aspirare a un futuro migliore senza preoccupazioni e molto divertimento, in modo che loro possano essere parte del miglioramento del loro nuovo paese.

La vita continua. È nostra decisione se seguire il buono o il cattivo.

In questo articolo ho usato molto la parola "persone", in modo che i responsabili si rendano conto che gli effetti delle guerre e della povertà ricadono su altre persone come loro. Non dovrebbero insultarli e quando li chiamano "rifugiati" non dovrebbero sminuirli. Dovrebbero essere consapevoli del fatto che tutti hanno una propria lingua, cultura, civiltà e religione. In conclusione, hanno anche loro il diritto alla vita.

Inno alla madre

Di Ihtisham Khan

Mamma, sei stata un ricordo per molto
Mamma, sento di dover esprimere quello che sento
La ragione per cui mi sento così sei tu
Mamma, mi manchi tanto!
Continuo ad amarti, anche da qui.
Mamma, ora che siamo qui rimpiango il modo in cui mi guardavi.
Mamma, mi manchi tanto!
Mamma, abatterò le mura di questa prigione e scapperò in modo da potermi riposare sul tuo grembo.
Mamma, mi hai raccomandato di essere una brava persona, nonostante debba sacrificare la mia vita per questo.
Mamma, mi manchi tanto!
Mamma, non riesco a smettere di piangere, e non ho nessuno che m incoraggi e che mi renda felice.

Mamma, ognuno di noi ha qualcuno da amare, ma io ho solo te.

Mamma, mi manchi tanto!

Mamma, ogni separazione tra madre e figlio è dura.

Mamma, sono sfortunati coloro che si trovano al di fuori del Paradiso delle loro madri, chissà come faranno a trovarlo.

Mamma, mi manchi tanto!

Mamma, sono tanto triste senza di te

Tu sei la mia vita, ogni mio respiro.

Non voglio vivere senza di te nemmeno per un momento.

Mother, life doesn't exist without you, it is just a word.

Mamma, mi manchi tanto!

Mamma, ho amato molto quei giorni in cui giocavo e dormivo nel tuo grembo. Quello era il mio mondo. La vita è difficile perchè mi hanno portato via dal mio Paradiso.

Mamma, avevi ragione su quello che dicevi riguardo le altre persone, di come invidiano la felicità altrui.

Ora vogliono portarmi via il mio Paradiso.

Mamma, sto pregando.

Possa Dio benedirti e prendersi cura di te.



Afrin, una città di amore e guerra

Di Zara Alismail

Afrin, la sposa di Rojava, è una delle città curde controllate dall'unità di protezione dei curdi del Nord della Siria, o come la chiamavano i curdi, "kurdistan dell' ovest" (Rojavaje Kurdiastane). La città è famosa per le sue piante di ulivo: ne ha più di 13 milioni e danno un tocco di primavera al paese, decorandolo. Dall'inizio della guerra siriana fino ad oggi, è stata la città più pacifica. Nonostante sia una piccola città, era diventata la casa di mezzo milione di persone senza tetto provenienti dalle città vicine, per la maggior parte arabi.

Oggi, Afrin è luogo di barbari attacchi, pesanti e intensi. Secondo testimoni locali, vengono usati modi subdoli per arrivare all'obiettivo; i bambini e le persone più anziane sono ricoperte di sangue e le loro case sono distrutte, tutto ciò con la scusa che si tratta di una zona controllata da organizzazioni di curdi che sono un pericolo per la sicurezza e per i siriani.

La città, i piccoli villaggi vicini e le proprietà private come per esempio il forno comune e gli ospedali, vengono bombardati di

continuo. Tra i cittadini, i più colpiti sono i bambini, i più anziani, le donne. La maggior parte delle infrastrutture sono state distrutte, dato che sono queste ultime a definire una città: Popolazione, lingua, ambiente e monumenti antichi appartenenti all' UNESCO da più di cento anni. Mentre la comunità internazionale rimane in silenzio, cosa imbarazzante, il patrimonio multiculturale degli hurriti, ittiti, armeni, greci e bizantini si sta distruggendo in modo prorompente a causa di bombe.

Dal 20 gennaio il cancello di Afrin sta resistendo agli invasori. Non permisero che i terreni venissero occupati o che animali selvatici spaventassero i loro bambini.

I rami degli alberi continuano ad adornarti e sostieni il titolo di vincitrice, Non so di quale "Gogo o Magogo" stia parlando, quale muro di Berlino, quale Stalingrad, perchè non c'è mai stato un appello come il tuo, nè si è mai visto un coraggio come il tuo. Sei così semplice ma allo stesso tempo così attraente, o città dei miei sogni! Hai fatto diventare amici il lupo e l' agnello. Afrin, fonte di coraggio.

Spero tu possa proteggere ognuno dei tuoi bambini e tutti coloro che desiderano il calore del tuo abbraccio. Proteggili dal dolore causato da chi ti considera debole. Spero che i loro atti maschilisti e selvaggi saranno condannati e che questo attacco premeditato possa finire presto. Fai in modo che questa guerra sia l' ultima perchè non è niente meno della diffusione di miserabili conflitti tra tribù, miste a razzismo e le catastrofiche battaglie non cesseranno mai.

Afrin, le nostre penne si inchinano a te.





Cosa ci ha insegnato la vita

Di Mahdiah Hossaini

Che cos'è la vita? Questa è la domanda che le persone si sono chieste continuamente. È semplicemente lo spazio tra nascita e morte? Ognuno di noi ha una visione diversa della vita: per un attore la vita è sul palco, per un autore è la creazione di un lavoro, per un poeta sono i versi, per un bambino è l'abbraccio dei genitori, per un dottore è la guarigione di una persona malata. Gli ottimisti nella vita vedono la bellezza e la gioia, mentre il diffidente ci vede l'angoscia, la tristezza e il rancore. Sono una persona comune che percepisce la vita come un alternarsi di gioia e tristezza.

A parer mio, la vita è come un insegnante instancabile che insegna continuamente ai suoi alunni. La vita ci insegna molte cose, per esempio, che la tristezza esiste e che noi dobbiamo accettarlo, senza sottometerci alla paura e alla sconfitta.

Noi dobbiamo imparare a vivere il momento, perché domani magari non saremo più capaci di farlo. La vita è come una montagna infinita con strade in salita e in discesa. Non dobbiamo scoraggiarci mentre le percorriamo poiché le migliori cose arrivano in futuro e le cose più belle sono visibili dalle più alte vette. Dobbiamo imparare che la felicità arriva a quelli che lottano per ottenerla.

Dobbiamo imparare a non giudicare gli altri poiché non sappiamo quale strada prenderà una persona. Nella vita ci sono molti aspetti astratti che non sostituiranno mai quelli reali. Ci sono preteso e che sono insostituibili, come i genitori ad esempio. Dal momento in cui non sappiamo per quanto tempo ancora loro ci saranno dovremo,

appena possibile, stringerli la mano e guardare assieme il tramonto autunnale. Inoltre dovremmo sederci al loro fianco di fronte al camino sorseggiando un caffè amaro.

Non dobbiamo vergognarci per gli errori commessi, bensì attendere il giorno i cui ne saremo consapevoli. Dobbiamo affrontarli e correggerli con pazienza, confidando nel fatto che diventeremo più saggi. Non dovremmo rifiutare le critiche altrui, bensì essere come fiori che cercano di sbocciare nonostante si trovino nella fessura della strada, senza la paura di essere investiti. Dobbiamo imparare a fare del bene, ovunque e in qualsiasi momento. Per cominciare potremmo aiutare una persona non vedente ad attraversare la strada, anche se questo significa arrivare tardi ad un appuntamento. In questo modo si supera la cattiveria e si raggiunge l'altruismo. Dobbiamo imparare a non cedere all'oppressione, per quanto difficile possa essere. È meglio esprimersi liberamente piuttosto che arrendersi. Dobbiamo credere nella cordialità di una stretta di mano e permetterle di diffondersi nell'anima e nel cuore. Dovremmo credere nell'amore di Dio e nei suoi miracoli, poiché lui sarà sempre al nostro fianco.

Dovremmo essere consapevoli che l'abbraccio dei genitori dopo una settimana di lontananza è una gioia e una fortuna, poiché quando attiverà il giorno in cui loro non ci saranno più con noi rimarrà solo l'amarrezza della loro assenza.

Perché non dovremmo nemmeno una volta baciare le mani dei nostri genitori? Perché mi preoccupavo del futuro anziché vivere il presente? Perché avevo paura della sconfitta? Perché davo così tanta importanza a quello che dicevano gli altri? Perché, perché e ancora perché così tanti perché? Troppi "perché" ignorati pesano sulle nostre spalle. Dovremmo vivere il presente, apprezzare ciò che abbiamo e provare a realizzare i nostri desideri.

Qualche anno fa ho letto su un libro una frase che ho capito sempre di più col passare dei giorni: "È tua decisione non arrenderti quando cadi, le tue scelte non devono essere lasciate alle chance". Col fine di osservare noi stessi dal punto di vista di osservatori esterni, e chiederci se la persona che vediamo, colei che è il risultato delle nostre scelte, sta vivendo correttamente o no.

Il volontariato

Di Parastou Hossaini

Le persone devono essere in grado di sostenersi a vicenda nella società perché nessuno può affrontare tutti i suoi problemi se è escluso dagli altri. È quindi essenziale mostrare solidarietà sociale per rendere più facile la vita delle altre persone. Un modo pratico per aiutare qualcuno in difficoltà è offrire il proprio servizio come volontario perché mostra al destinatario che lui/lei non solo fa parte della società ma che la società è parte di lui. Il contributo sociale dà una sensazione di maggiore sicurezza e stabilità alle persone.

La prima organizzazione di volontariato fu fondata nel 1861 e molte altre seguirono agli inizi del xx secolo, offrendo molteplici servizi in diversi paesi. Alla fine, il 17 settembre 1985 fu proclamato che ogni 5 dicembre sarebbe stato la giornata internazionale del volontariato.

Tipi di volontariato:

Volontariato significa offrire agli altri i propri servizi ed esperienze in casi di emergenza, per la protezione ambientale e per l'insegnamento informale, ovvero l'insegnamento attraverso le proprie esperienze personali ecc. Il volontariato porta benefici sia all'individuo che alla società e consente il progresso culturale. Il volontariato crea amicizie proficue, rafforza l'educazione sociale e i sussidi politici e costituisce la base per nuove esperienze, nonché lo sviluppo professionale e dei vantaggi per i volontari.

Il volontariato deriva dalla buona volontà delle persone nei confronti della società e dei loro simili, ma anche dal loro desiderio di diffondere il bene. Allo stesso tempo, le persone rispettano e ammirano coloro che offrono le loro conoscenze ed esperienze.

Lo scopo del volontariato è di aiutare, guidare o supportare una persona o un'organizzazione senza un compenso. Alcuni volontari hanno competenze specifiche, come medici, insegnanti, primi soccorritori, e ognuno di loro offre qualcosa di vitale importanza per la soluzione di vari problemi.

Negli ultimi due anni, molti volontari sono venuti ad Atene da tutta l'Europa a causa della crisi dei rifugiati. Abbiamo incontrato uno di loro, Tim dall'Inghilterra, che fa volontariato in un centro d'accoglienza nella città di Atene, insegnando agli immigrati. "Mi chiamo Tim e insegno il livello B1 di inglese e faccio anche parte di un gruppo che organizza programmi educativi ed artistici per i giovani Khora, un centro di comunità cooperativa. Sono venuto in Grecia nell'agosto del 2017 e mi sono offerto volontario in varie organizzazioni. La prima volta mi sono offerto volontario in Inghilterra avevo 17 anni."

Cosa significa per te volontariato? Conosci la sua storia?

Per me il volontariato è offrire il tuo tempo senza paga. Tuttavia alcuni volontari pagano le loro spese. Esistono diversi tipi di volontariato, a seconda dello statuto politico sociale. Non so molto della storia del volontariato, ma credo sia definito da contesti storici. Nel corso dei secoli, le persone hanno offerto e ricevuto molto senza essere pagati."

Cosa ti ha portato a fare volontariato?

Faccio volontariato perché le organizzazioni per cui lavoro non hanno fondi fiduciari. Le ho scelte appositamente per questo. Non credo che i volontari lavorerebbero meglio se venissero pagati.

Perché è importante il volontariato?

Penso sia importante solo senza alcun tipo di pagamento. Ciò consente all'organizzazione di spendere soldi dove è più necessario. In altre parole, i costi del lavoro vengono mantenuti bassi consentendo all'organizzazione di offrire molti dei propri servizi gratuitamente, dando così benefici a più persone.

Cosa hai appreso dal volontariato?

Ho imparato molto sia dall'insegnamento che vivendo ad Atene. Ho vissuto emozioni ed esperienze positive in molti settori, non solo attraverso il volontariato, ma anche attraverso le mie azioni e scelte personali.

Quali sono i vantaggi del volontariato?

Come ho detto prima, è la sensazione di libertà, di agire e poter scegliere. Non ho dovuto firmare un contratto che mi obbligasse a fare qualcosa che non volevo fare, il che significa che mantengo la mia libertà e indipendenza. Inoltre, la presenza di volontari consente alle organizzazioni di essere più efficaci perché sono maggiormente in grado di offrire servizi essenziali e beni di prima necessità a gruppi di persone più vulnerabili.



Perché qualcuno dovrebbe essere volontario?

Non credo che le persone dovrebbero essere obbligate a fare volontariato, al contrario dovrebbero offrirsi di fare qualcosa che gli piacerebbe fare. Ci sono volte in cui il lavoro dei volontari è piuttosto faticoso.

Quali particolari benefici hai tratto dal volontariato?

Credo che il volontariato allontani le persone dal concentrarsi sul denaro come una priorità. Permette loro di scoprire gli aspetti più belli e creativi della vita, che sono meglio di qualsiasi ricompensa.

Cosa rende una persona un buon volontario?

Credo che ciò che ti circonda ti renda più positivo. Qualcuno che dà ai suoi simili diventa meritevole, si allontana dall'egoismo, diventa più consapevole degli errori e più consapevole di ciò che accade intorno a lui. Questo è quello che cerco di ottenere.

Il volontariato è utile per trovare lavoro?

Molte persone si offrono volontarie per fare esperienze lavorative, dal momento che ci sono molte organizzazioni e aziende che non possono permettersi di assumere personale. Allo stesso tempo ci sono molti volontari che non hanno un reddito e fanno quindi fatica a far quadrare i conti. Credo che il volontariato possa e debba essere accessibile a tutti."

Che cosa ti ha spinto a fare volontariato?

Ho cominciato a fare volontariato ad Atene, perché volevo insegnare e dare un contributo positivo all'educazione.

Quante ore e giorni lavori a settimana?

Insegno 2 ore al giorno, per 5 giorni a settimana ad Atene, ma organizzo anche altre attività educative. In totale lavoro per 9 ore al giorno."

Di cosa ti occupi ogni giorno?

Ogni giorno di qualcosa di diverso. Insegno inglese dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 18:00. Queste lezioni richiedono una o due ore di preparazione, di solito organizzano alcune riunioni o discussioni prima o dopo la lezione. Occasionalmente, visito gruppi simili in altre zone di Atene e offro consigli su questioni relative all'insegnamento e all'istruzione in generale. Trascorro circa un'ora o due al giorno sul computer, organizzando il mio programma giornaliero.

Come ti ha aiutato la tua precedente esperienza?

Sono stato insegnante per cinque anni e allenatore per altri cinque. Nel 2016 ho aiutato a organizzare un programma universitario. Tutte queste cose mi hanno dato la capacità di raggiungere le mie attuali responsabilità. Devo anche aggiungere che l'organizzazione di attività musicali e artistiche ha davvero migliorato le mie capacità.

Dopo anni di volontariato Tim crede che la sua esperienza sia indispensabile.

Conferenza di “Giorni di giornalismo e media”

Di **Fatimah Hossaini**

Venerdì 9 e sabato 10 febbraio si sono tenute le due date di conferenza “Giorni di giornalismo e media” organizzati dal Network dei Diritti dei Bambini, hanno avuto luogo nella sede principale ateniese dell’Organizzazione terra. I professionisti del settore sono stati invitati a parlare con gli studenti di tutte le età. Durante questi due giorni abbiamo voluto approfittare dell’esperienza degli speakers esprimendo le nostre domande e curiosità.

Gli speakers erano Maria Kouzinopoulou di ANA-MNA, Panagiotis Menegos e Stavros Dioskouridis di Popaganda e En Lefko, Giorgios Avgeropoulos di Exanda, Orestis Panaglotou di ANA-MNA, Mina Ralli di ERT, Sotiris Sideris di AthensLIVE, Panos Loupos di Ora ton Sport,

Dimitris Aggelidis e Mikela Hartoulari di Efimerida ton Syndakton. Vorremmo ringraziarli tramite questa rivista.

Gli invitati hanno affrontato diverse problematiche i cui i diretti interessati erano gli studenti, che hanno avuto a che fare con programmi e articoli prodotti nelle loro stesse scuole.

Il primo giorno i membri dei “Giovani Giornalisti”, un team del Network, hanno presentato la loro rivista “Migratory Birds”, ma anche la stazione radio “Dandelion” e sono stati seguiti da altre presentazioni.

Alcuni dei partecipanti si sono chiesti com’è possibile che la radio sia ancora usata nel 2018!

Il secondo giorno un giornalista ha spiegato che non tutto ciò che passa in televisione sono news, ma che ben spesso il lato finanziario prevale. Per essere più precisi, la televisione sceglie l’ordine per incrementare gli ascolti. Vengono trasmessi vari programmi con fini commerciali. Un altro giornalista ha spiegato dettagliatamente i cambiamenti avvenuti negli ultimi 20 anni nel giornalismo e nei media, nella crescita di Internet, nella competizione tra i vari media per aumentarne l’utilizzo e molto altro.

È constatabile che l’incremento dei social media ha reso le notizie disponibili nell’arco di breve tempo e ha anche ridotto il tempo richiesto ai giornalisti per preparare e presentare le notizie.

Però l’aspetto straordinario è che nonostante l’aumento dei Social Media la popolazione greca e di tutto il resto del mondo continua a diffidare quello che considerano un mondo falso.





Voci Incomprensibili

Di Madinah Zafari

L'uomo è un animale sociale e una delle sue tante esigenze è quella di comunicare con le altre persone. Il linguaggio è il mezzo che rende possibile tutto questo.

Una delle più grandi sfide affrontate dai migranti mentre provavano a comunicare con le altre persone e a familiarizzare con il nuovo ambiente è il fatto di non conoscere la lingua della città in cui si trovano.

Quando abbandoni la tua patria e la tua famiglia, sei oppresso da silenzio e solitudine. Le cose non fanno che peggiorare quando non parli la lingua della tua nuova città, perciò è difficile comunicare, sentire ed essere ascoltato. E' estenuante avere bisogno di un intermediario ogni volta che si desidera conversare.

Imparare una nuova lingua è difficile per le persone più anziane. Secondo un esame, il 58 % di loro dicevano che il più grande ostacolo era imparare una nuova lingua.

I rifugiati, specialmente quelli analfabeti, trovano che imparare una lingua e trovare lavoro sia più difficile rispetto ad altri, con effetti negativi.

Fare compere, muoversi in città e altri compiti sono cose essenziali che vanno fatte ogni giorno. A breve termine, saranno

tutti realizzabili grazie all'aiuto degli altri, ma a lungo termine uno deve essere in grado di cavarsela per proprio conto, e questo richiede una conoscenza della lingua.

Coloro che conoscono l'inglese sono più capaci di prendersi cura di loro stessi e a comunicare con gli altri. Gli adolescenti e i giovani adulti sono gli unici che realmente hanno bisogno di imparare la lingua del loro nuovo paese, ma ancora molti di loro sono derisi dai loro compagni per le loro cattive abilità linguistiche e criticati pesantemente dai loro insegnanti. Di conseguenza si sentono totalmente frustrati per le loro incapacità di imparare la lingua o seguire le lezioni, e questo è veramente dannoso.

Le persone hanno bisogno di essere in grado di comunicare direttamente, perché è questo che li fa sentire a proprio agio. La comunicazione indiretta, tramite interprete, ha l'effetto opposto.

Questa sensazione è ben peggiore nel caso dei rifugiati che si trovano da soli in una estranea terra, e stanno già sperimentando paura, solitudine e forse anche depressione.

E' perciò essenziale per noi fare del nostro meglio per imparare la lingua. Alle persone più anziane è insegnata meglio dai loro figli. Ci sono tante scuole di lingue nel paese ma ciò di cui abbiamo più bisogno è maggiore autostima!

Successo

Un riassunto della mia esperienza col successo e ciò che ho imparato

Di Mirna Aslan

Soltanto coloro che insistono nel vedere il lato positivo delle cose possono arrivare vicini al successo. Quando ti avvicini al vero significato della parola successo realizzerai che significa semplicemente perseveranza. Non hai bisogno di scuse per spiegare il successo, né dovresti iniziare a trovare scuse per fallire.

Fallire non significa perdere, significa arrendersi, e questo è perchè devi agire come se fosse impossibile fallire. Una persona di successo è qualcuno che può vedere oltre ciò che possono vedere gli altri.

Gli obiettivi non vengono raggiunti desiderando. È l'aspirazione che fa miracoli. L'esitazione è il più grande ostacolo sulla strada del successo. Il segreto del successo è continuare ad andare avanti. Il fallimento non è altro che una sconfitta temporanea, qualcosa che crea le giuste condizioni per il successo. L'infinito ottimismo è il carburante richiesto da qualcuno nel proprio viaggio al successo.

Ignora le persone che continuano a ripetere la parola impossibile. Per avere successo dobbiamo per primo credere che possiamo raggiungerlo. Il fallimento richiede solo tanto coraggio quanto fare sforzo. Il successo è raccogliere tutta la forza dentro di te al fine di ottenere ciò che desideri.

Il desiderio è il segreto del successo nella vita professionale di una persona. L'unica via per il successo è quella di continuare con tutta la tua forza dritto fino alla fine. Se tu non provi a raggiungere qualcosa uscendo dalla tua zona di comfort, non andrai mai avanti. Dovresti insistere sulle buone abitudini che ti renderanno una persona migliore.

Il successo è spesso alleato dell'audacia. Le persone non arrivano alle porte del successo senza essere passati attraverso le tappe del fallimento, dello sfinimento e della disperazione. Il successo non significa che non abbiamo commesso errori. Significa che possiamo farne molti, anche andando da un fallimento all'altro senza perdere il nostro entusiasmo. Il successo è realizzare i tuoi desideri e la felicità edesiderare ciò che hai ottenuto.

Ci sono due tipi di persone, quelle che fanno tutto il lavoro e quelle che

si siedono non facendo nulla e fanno commenti come "Perchè non fai le cose diversamente?". Ho imparato che ci sono momenti in cui devi prendere delle decisioni serie, per quanto difficili possano essere e per quanto possano infastidire le persone intorno a noi.

Le persone di successo sono coloro che smettono di parlare mentre gli altri sono ancora in grado di ascoltare e chi è pronto ad ascoltare prima che gli altri hanno iniziato a parlare. Ma se vuoi evitare la critica, non dire nulla, non fare niente, non essere niente, perchè le persone vedono soltanto ciò che vogliono vedere. Possiamo evitare la verità, ma non le conseguenze che derivano dall'evitarla. Dicono che se i tuoi rivali si sono moltiplicati, hai già sicuramente avuto successo. Chiunque voglia avere successo in questo mondo deve superare le sei cause di povertà: sonno, pigrizia, indifferenza, paura, rabbia e la tendenza a posticipare le cose.

Per avere successo devi desiderare il successo più della tua paura di fallire. Il viaggio al successo è infinito. Smetti per un momento di valutare le cose in cui ti sei imbattuto, correggi i tuoi sbagli, sviluppa le tue abilità, sii positivo riguardo ciò che hai ottenuto nella vita, e poi completa il tuo viaggio verso il successo.

Le persone di successo si concentrano nel fare la cosa giusta, non nel fare qualcosa nel modo giusto. Il successo è 20% abilità e 80% pianificazione strategica. Potresti sapere come leggere, ma ciò che importa è cosa intendi leggere. Se non puoi fare grandi cose, fanne di piccole in grande maniera.

Dovresti investire almeno il 50% del tuo guadagno nel migliorare te stesso per assicurare il tuo futuro. Non potrai mai essere una persona di successo se sei timido e non fai niente ma osservi le persone di successo. Hai bisogno di concentrarti sul successo e pianificarlo. Avere successo non è l'unica cosa importante, quindi vale la pena una volta che ci sei riuscito.

Sarai felice se non hai dovuto tradire i tuoi valori per avere successo. Il successo crea molte persone infelici! Le opportunità non compaiono da sole: tu le fai arrivare. Devi imparare dal successo, ma non avrai successo se non hai imparato prima dal fallimento.

Una delle regole più importanti del successo è mai vantarsi. Prima di pensare a come agire in modo intelligente, pensa a come lavorare sodo. Se pensi di averne avuto abbastanza del successo, ti sbagli. Sforzati per un successo maggiore.

Il successo è oro. Se vuoi avere successo, inizia immaginandoti come una persona di successo. La strada per il successo è sempre in costruzione.





Punti di contatto

La pubblicazione del giornale **"Migratory Birds"** è parte del programma d'azione parallela della **"Rete per i Diritti dei Bambini"** chiamata **'Punti di Contatto'**. Il progetto **Migratory Birds** riunisce insieme ragazzi e ragazze adolescenti (dai 14 ai 18 anni) di diverse nazionalità al fine di produrre un giornale multilingue. Gli obiettivi del progetto sono di introdurre i rifugiati, i migranti e gli adolescenti greci ai principi del giornalismo, dare loro l'opportunità di raccontare le loro storie e di promuovere il dialogo interculturale.

Il programma consiste nel **a)** promuovere il dialogo all'interno della comunità del campo e preparare i suoi residenti all'interazione con il mondo esterno; **b)** informare i minori riguardo la vita sociale e culturale

sia in Grecia che in Europa; **c)** incoraggiare la socializzazione e la libera espressione delle persone giovani attraverso la partecipazione a incontri, discussioni e visite di natura sociale, culturale, sportiva e artistica, insieme ai greci; **d)** iniziare il processo di integrazione attraverso il contatto e la conoscenza con i greci della stessa età e interessi per gli eventi sportivi, attività ricreative, corsi di lingua, pubblicazione di giornali ecc. In questo contesto accettiamo inviti e accogliamo idee, commenti e nuove proposte.

Contattate la squadra di adolescenti del giornale degli **Migratory Birds** e la web radio **Dandelion** della **Rete per i Diritti dei Bambini** inviando una mail a migratorybirds@ddp.gr o chiamando **+30 210 8846590**.

Migratory Birds

Editorial board

Aristea Protonotariou

Mahdiah Hossaini

Madinah Zafari

Contributors

Zara Alismail

Ihtisham Khan

Madinah Zafari

Mahdiah Hossaini

Mirna Aslan

Nazila Ghafouri

Najaf Shabir

Parastou Hossaini

Sayed Ghasemi

Samiullah Fazaili

Sarah Hossaini

Fatimah Hossaini

Greek to English translation and editing of English texts: Kalliopi Karousi

Farsi, Arabic and Urdu to Greek translation and the opposite: DeskNET

Final editing of Farsi texts: Saam Nour Zad

Final editing of Arabic texts: Zacharias Ioannou

Photographers: Parastou Hossaini, Najaf Shabir

Designers: Bilal Tariq, Zahra Habibi, Mirna Aslan, Najmiah Hossaini, Sarah Hossaini

Logo: Michalis Papantonopoulos, Dimitris Gazis

The opinions expressed in the articles of the newspaper «Migratory Birds» are those of their authors and are not necessarily those of the Network for Children's Rights, UNICEF, the European Commission, the Rosa Luxemburg Stiftung – Office in Greece, or the German Ministry of Economic Cooperation.

If you use our newspaper for educational purposes or as part of any other activity, kindly let us know by emailing us at migratorybirds@ddp.gr

Join us through our website www.ddp.gr